

Ottobre 2017



CON UNA PREOCCUPATA SERIE DI RICHIAMI ALL'ITALIA

Porti da crociere e impianti GNL le compagnie lamentano ritardi

Poche stazioni in progetto e quasi nessuna attiva mentre già l'anno prossimo arriveranno le navi alimentate a gas - Nel layout dell'area livornese mancano indicazioni sul tema



GENOVA - Avanti piano, e va bene: ma fino a un certo punto. Perché se i tempi si allungano per realizzare i grandi terminal delle crociere - prendiamo come esempio Livorno, ma anche La Spezia, per non parlare di Venezia - l'associazione internazionale delle crociere CLIA mette il dito nella piaga e bacchetta l'Italia per i ritardi nelle infrastrutture dedicate. Da Roberto Martinoli (CLIA Italia) a Neil Palomba (Costa-Carnival) a Leonardo Massa (MSC crociere) è stato tutto un sottolineare (su *Il Sole-24 Ore* in un apposito servizio) le carenze in fatto di servizi al comparto cruiser. Due i punti sui quali sono state espresse preoccupazioni: l'assoluto ritardo di stazioni portuali di stoccaggio e rifornimento di GNL per le navi e la carenza di grandi bacini di carenaggio adatti alle sempre maggiori dimensioni dei "palazzi" naviganti.

Sul GNL i giudizi di tutte le compagnie convergono: solo Barcellona, nel Mediterraneo occidentale, è già in grado di rifornire le navi da crociera. In Italia c'è il terminale offshore OLT di Livorno che è sempre in attesa delle autorizzazioni a rifornire le bettoline che potrebbero

(segue a pagina 10)

Porti da crociere e impianti GNL

servire le navi nel porto labronico, ma tutta la pianificazione della nuova area passeggeri (si veda il layout in testa a questo stesso articolo) non sembra prevedere una stazione di GNL vera e propria. Genova non è da meno e se i progetti sono tanti, in continua crescita, le stazioni già avviate si contano sulle dita di una mano. Più avanti di tutti - secondo le indicazioni dei manager delle compagnie - è il centro GNL di Oristano, che però potrà solo servire ad eventuali bettoline, perché

non ci sono in quel sito interessi (e attrezzature) per le grandi navi.

Se non si provvederà in tempi più che veloci - è la conclusione delle grandi compagnie cruiser - l'Italia rischia di perdere una grande occasione, quella di un business che si prevede in continua crescita. È stato ricordato che il business della "blue economy" per l'Italia vale 43 milioni di euro l'anno (3,5% del Pil) e 835 mila posti di lavoro, con la crocieristica in pole position. Nel 2018, cioè l'anno che sta arrivando, in Italia avremo 10,8 milioni di passeggeri (+6,4%). Ma le prime navi a GNL cominceranno già ad affacciarsi sui nostri porti: con "Costa Smeralda" prevista in servizio tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Le altre compagnie arriveranno a ridosso: e se le strutture di rifornimento non saranno pronte, gli itinerari italiani saranno falcidiati.

L'INCARICO**Richard Fleishmann
passa al timone
di Olt Offshore Lng**

MENTRE a livello di governo si sta predisponendo con l'esame delle commissioni congiunte di Camera e Senato- un piano nazionale per gli impianti di gas LNG da destinare ai porti e alle navi, la società OLT Offshore LNG Toscana, che ha l'innovativo impianto galleggiante di desassificazione al largo di Livorno, ha nominato Richard Fleischmann amministratore delegato in quota Uniper. Già Senior Project Manager per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities, Richard Fleischmann affiancherà Alessandro Fino - AD in rappresentanza del socio Iren - e sostituirà Silvano Calcagno chiamato da Uniper a seguire altri progetti del Gruppo. OLT Offshore LNG Toscana ha rivolto «un sincero ringraziamento ed apprezzamento a Silvano Calcagno per il lavoro svolto, rinnovando le congratulazioni per il nuovo incarico».

FLEISCHMANN è entrato a far parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come Head of Gas Supply Engineering. Nel 2009 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione della partecipata Baumgarten - Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities SE a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities. Richard Fleischmann ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983. Nel 2004 ha conseguito un 'Master in Business Administration' (MBA) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University. La sua nomina prelude a ulteriori iniziative per valorizzare l'impianto offshore di Livorno, per il quale si ipotizza anche la specializzazione come terminal adattato all'attracco di bettoline-gasiere e per il rifornimento diretto di GNL alle navi che presto saranno dotate di apparati alimentati con il suddetto gas.

A.F.

OLT Offshore LNG Toscana
Richard Fleischmann
amministratore delegato

LIVORNO - OLT Offshore LNG Toscana ha reso noto che Richard Fleischmann è stato nominato Amministratore Delegato della società in quota Uniper. Già Senior
(segue a pagina 5)

OLT Offshore LNG Toscana

Project Manager per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities, Richard Fleischmann affiancherà Alessandro Fino - AD in rappresentanza del socio Iren - e sostituirà Silvano Calcagno chiamato da Uniper a seguire altri progetti del Gruppo.

OLT Offshore LNG Toscana intende rivolgere un sincero ringraziamento ed apprezzamento a Silvano Calcagno per il lavoro svolto, rinnovando le congratulazioni per il nuovo incarico.

Fleischmann è entrato a far parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come Head of Gas Supply Engineering. Nel 2009 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione della partecipata Baumgarten - Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities SE a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

Richard Fleischmann ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983. Nel 2004 ha conseguito un 'Master in Business Administration' (MBA) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University.

Fleischmann nuovo «Ad» di Olt Offshore Lng Toscana

LIVORNO - Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato la nomina di Richard Fleischmann alla carica di amministratore delegato della società in quota Uniper. Già senior project manager per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities, Richard Fleischmann affiancherà Alessandro Fino - amministratore delegato in rappresentanza del socio Iren - e sostituirà Silvano Calcagno, chiamato da Uniper a seguire altri progetti del Gruppo.

Olt Offshore Lng Toscana intende rivolgere un sincero ringraziamento ed apprezzamento a Silvano Calcagno per il lavoro svolto, rinnovando le congratulazioni per il nuovo incarico.

Fleischmann è entrato a far
(continua a pagina 2)

Fleischmann nuovo «Ad»

parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come Head of gas supply engineering. Nel 2009 è diventato membro del Consiglio di amministrazione della partecipata Baumgarten - Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities SE a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

Richard Fleischmann ha conseguito la laurea in Ingegneria meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983. Nel 2004 ha conseguito un "Master in business administration" (Mba) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University.

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA APPOINTS NEW MANAGING DIRECTOR

OLT Offshore LNG Toscana, operator of the FSRU Toscana located off the Italian coast between Livorno and Pisa, said that Richard Fleischmann has been named as the new managing director of the company, representing Uniper shareholders.

Formerly senior project manager for the E.ON Group and later for Uniper Global Commodities, Richard Fleischmann will support Alessandro Fino, managing director representing Iren shareholder, and he will replace Silvano Calcagno who pursue other projects of the Group.

Fleischmann has joined the E.ON Group as head of gas supply engineering in 1988 and in 2009 he became member of the board of directors in the co-controlled shareholding Baumgarten-Oberkappel Gasleitungsgesellschaft.

After divestment in 2013 he returned to the headquarters of E.ON Global Commodities SE at Düsseldorf and was assigned the coordinators' role managing the Nord Stream asset for E.ON.

Lately, after separation from E.ON he proceeded with this responsibility at Uniper Global Commodities.

GNL OLT, FLEISHMAN NUOVO A.D. PER UNIPER

SUBENTRA A SILVANO CALCAGNO E AFFIANCA L'ALTRO A.D. IN QUOTA IREN ALESSANDRO FINO



Richard Fleischmann

per il nuovo incarico".

Richard Fleischmann è stato nominato a.d. di OLT in quota Uniper al posto di Silvano Calcagno, che ricopriva l'incarico da marzo 2015. Già senior project manager per E.On e successivamente per Uniper Global Commodities, Fleischmann affiancherà Alessandro Fino, che dal dicembre 2014 è a.d. della società del rigassificatore offshore di Livorno in rappresentanza dell'altro socio maggiore, Iren (v. Staffetta 19/12/14).

OLT ha rivolto a Calcagno, chiamato da Uniper a seguire altri progetti del gruppo, "un sincero ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto, rinnovando le congratulazioni

Fleischmann è entrato a far parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come head of Gas Supply Engineering. Nel 2009 è diventato membro del Consiglio di amministrazione della partecipata Baumgarten - Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, che gestisce l'omonimo gasdotto in Austria, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

Fleischmann ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983. Nel 2004 ha conseguito un Master in Business Administration (MBA) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University.

OLT OFFSHORE, FLEISCHMANN (UNIPER) NUOVO A.D.

AFFIANCATO DA FINO (IREN), SOSTITUISCE CALCAGNO



Richard Fleischmann è il nuovo amministratore delegato in quota Uniper di Olt Offshore Lng Toscana, in sostituzione di Silvano Calcagno chiamato a seguire altri progetti del gruppo tedesco.

Già senior project manager per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities, Fleischmann affiancherà l'a.d. in quota Iren Alessandro Fino.

Entrato in E.ON (precedentemente Ruhrgas) nel 1998 come direttore Gas Supply Engineering, Fleischmann è divenuto nel 2009 membro del Cda della partecipata Bog (società per il gasdotto transaustriaco Wag acquisita nel 2014 da Gas Connect Austria), per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di Düsseldorf come responsabile coordinamento Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

Olt Offshore Lng Toscana, la società per il terminale di rigassificazione Gnl al largo di Livorno, è partecipata da Iren (49,07%), Uniper (48,24%) e Golar Lng (2,69%).

FLEISCHMANN NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

OLT Offshore LNG Toscana rende noto che Richard Fleischmann è stato nominato Amministratore Delegato della società in quota Uniper. Già Senior Project Manager per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities, Richard Fleischmann affiancherà Alessandro Fino – AD in rappresentanza del socio Iren – e sostituirà Silvano Calcagno chiamato da Uniper a seguire altri progetti del Gruppo.

OLT Offshore LNG Toscana intende rivolgere un sincero ringraziamento ed apprezzamento a Silvano Calcagno per il lavoro svolto, rinnovando le congratulazioni per il nuovo incarico.

Fleischmann è entrato a far parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come Head of Gas Supply Engineering. Nel 2009 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione della partecipata Baumgarten – Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities SE a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

Richard Fleischmann ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983. Nel 2004 ha conseguito un Master in Business Administration (MBA) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University.

NUOVO VERTICE PER LA SOCIETA' CHE GESTISCE IL RIGASSIFICATORE DI LIVORNO

Cambio al vertice di OLT Offshore LNG Toscana, la società partecipata da gruppo Iren (49,07%), Uniper Global Commodities (ex E.ON Global Commodities, col 48,24%) e Golar LNG (2,69%) che gestisce la FSRU Toscana, il rigassificatore offshore ormeggiato circa 22 km al largo delle coste di Livorno.



L'azienda ha da sempre due amministratori delegati, espressi dai due soci di riferimento: Uniper ha deciso di sostituire il proprio, nominato Richard Fleischmann al posto Silvano Calcagno, che il gruppo tedesco ha destinato ad altri incarichi e a cui, si legge in una nota, va “un sincero ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto” da parte di OLT. Resta al suo posto invece

Alessandro Fino, Amministratore delegato in quota Iren.

Fleischmann – dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica all'Università di Karlsruhe nel 1983 – è entrato a far parte del gruppo E.ON (precedentemente Ruhrgas AG) nel 1998 come Head of Gas Supply Engineering. Nel 2009 (dopo aver ottenuto un 'Master in Business Administration' (MBA) in International Business presso il Management Institute of Nuremberg Georg-Simon-Ohm University nel 2004) è diventato membro del Consiglio di Amministrazione della partecipata Baumgarten – Oberkappel Gasleitungsgesellschaft, per poi tornare nel 2013 nella sede centrale di E.ON Global Commodities SE a Düsseldorf come responsabile del coordinamento dell'asset Nord Stream per E.ON e successivamente per Uniper Global Commodities.

VERSO L'APERTURA DELL'INCILE

NEI PROSSIMI MESI LA CONCLUSIONE DELL'OPERA E, DOPO I COLLAUDI, CI SARÀ LA RIAPERTURA DEL COLLEGAMENTO TRA ARNO E NAVICELLI

Canale Incile: dopo la realizzazione del nuovo ponte di via Livornese si è svolto nella giornata di oggi, mercoledì 18 ottobre, **a partire dalle 7.30 con conclusione alle 13.30**, un delicato intervento che ha visto la **dismissione dei vecchi tubi del gas** (che si trovavano ad un'altezza inferiore corrispondente al vecchio ponte) e **l'apertura della nuova condotta** inserita nella nuova struttura. I lavori sono stati coordinati con Saint Gobain in modo da evitare lo spegnimento dei forni dello stabilimento. Questo intervento permetterà un pieno utilizzo del nuovo ponte, più alto del precedente, con una luce libera sotto la trave di 6 metri per il passaggio delle imbarcazioni

"Il canale dell'Incile è il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare – commenta l'assessore ai lavori pubblici **Andrea Serfogli** – i lavori di spostamento della condotta sono stati eseguiti in tempi rapidissimi evitando disagi alla circolazione".

Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società OLT Offshore LNG Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa. Alla fine dei lavori manca il completamento delle nuove fognature e dell'acquedotto e, dopo il collaudo della conca, la rimozione dell'ultimo tratto di terra che separa il canale dell'Incile dal canale dei Navicelli. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2018 i lavori saranno terminati e si passerà alla fase dei collaudi amministrativi

INCILE, PONTE DI VIA LIVORNESE: FINITI I LAVORI PER LA NUOVA CONDOTTA DEL GAS

LA CONCLUSIONE DELL'OPERA, CHE CONSENTIRA' DI RIPRISTINARE LA NAVIGABILITA' DAL CENTRO DI PISA AL PORTO DI LIVORNO, E' PREVISTA PER I PROSSIMI MESI

Vanno avanti i lavori per l'apertura del canale Incile. Dopo la realizzazione del nuovo ponte di via Livornese si è infatti svolto nella giornata di oggi, mercoledì 18 ottobre, un delicato intervento che ha visto la **dismissione dei vecchi tubi** del gas (che si trovavano ad un'altezza inferiore corrispondente al vecchio ponte) e l'apertura della nuova condotta inserita nella nuova struttura. I lavori sono stati coordinati con Saint Gobain in modo da evitare lo spegnimento dei forni dello stabilimento. Questo intervento permetterà un **pieno utilizzo del nuovo ponte**, più alto del precedente, con una luce libera sotto la trave di 6 metri per il passaggio delle imbarcazioni.

"Il canale dell'Incile è il **collegamento tra Arno e Navicelli** che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Serfogli - i lavori di spostamento della condotta sono stati eseguiti in tempi rapidissimi evitando disagi alla circolazione".

Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società Olt Offshore Lng Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa. Alla fine dei lavori manca il completamento delle nuove fognature e dell'acquedotto e, dopo il collaudo della conca, la rimozione dell'ultimo tratto di terra che separa il canale dell'Incile dal canale dei Navicelli. Tra la fine dell'anno e l'**inizio del 2018** i lavori saranno terminati e si passerà alla fase dei collaudi amministrativi.

VERSO L'APERTURA DELL'INCILE

NUOVO PONTE DI VIA LIVORNESE: FINITI I DELICATI LAVORI PER L'APERTURA DELLA NUOVA CONDOTTA DEL GAS

Il comunicato dell'Amministrazione Comunale – Canale Incile: dopo la realizzazione del nuovo ponte di via Livornese si è svolto nella giornata di mercoledì 18 ottobre, a partire dalle 7.30 con conclusione alle 13.30, un delicato intervento che ha visto la **dismissione dei vecchi tubi del gas** (che si trovavano ad un'altezza inferiore corrispondente al vecchio ponte) e l'**apertura della nuova condotta** inserita nella nuova struttura. I lavori sono stati coordinati con Saint Gobain in modo da evitare lo spegnimento dei forni dello stabilimento. Questo intervento permetterà un pieno utilizzo del nuovo ponte, più alto del precedente, con una luce libera sotto la trave di 6 metri per il passaggio delle imbarcazioni.

«Il canale dell'Incile è il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare – commenta l'assessore ai lavori pubblici **Andrea Serfogli** – i lavori di spostamento della condotta sono stati eseguiti in tempi rapidissimi evitando disagi alla circolazione».

Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la **società OLT Offshore LNG Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa**. Alla fine dei lavori manca il completamento delle **nuove fognature e dell'acquedotto** e, dopo il collaudo della conca, la rimozione dell'ultimo tratto di terra che separa il canale dell'Incile dal canale dei Navicelli. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2018 i lavori saranno terminati e si passerà alla fase dei collaudi amministrativi.

PISA, VERSO L'APERTURA DELL'INCILE

Per il Canale Incile, dopo la realizzazione del nuovo ponte di via Livornese si è svolto un delicato intervento che ha visto la dismissione dei vecchi tubi del gas (che si trovavano ad un'altezza inferiore corrispondente al vecchio ponte) e l'apertura della nuova condotta inserita nella nuova struttura. I lavori sono stati coordinati con Saint Gobain in modo da evitare lo spegnimento dei forni dello stabilimento. Questo intervento permetterà un pieno utilizzo del nuovo ponte, più alto del precedente, con una luce libera sotto la trave di 6 metri per il passaggio delle imbarcazioni.

«Il canale dell'Incile è il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare – commenta l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli – i lavori di spostamento della condotta sono stati eseguiti in tempi rapidissimi evitando disagi alla circolazione». Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società OLT Offshore LNG Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa. Alla fine dei lavori manca il completamento delle nuove fognature e dell'acquedotto e, dopo il collaudo della conca, la rimozione dell'ultimo tratto di terra che separa il canale dell'Incile dal canale dei Navicelli. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2018 i lavori saranno terminati e si passerà alla fase dei collaudi amministrativi.

INCILE, NUOVO PONTE DI VIA LIVORNESE: FINITI I LAVORI DELLA NUOVA CONDOTTA DEL GAS

NEI PROSSIMI MESI LA CONCLUSIONE DELL'OPERA E, DOPO I COLLAUDI, LA RIAPERTURA DEL COLLEGAMENTO TRA ARNO E NAVICELLI

Canale Incile: dopo la realizzazione del nuovo ponte di via Livornese si è svolto nella giornata di oggi, mercoledì 18 ottobre, a partire dalle 7.30 con conclusione alle 13.30, un delicato intervento che ha visto la dismissione dei vecchi tubi del gas (che si trovavano ad un'altezza inferiore corrispondente al vecchio ponte) e l'apertura della nuova condotta inserita nella nuova struttura. I lavori sono stati coordinati con Saint Gobain in modo da evitare lo spegnimento dei forni dello stabilimento. Questo intervento permetterà un pieno utilizzo del nuovo ponte, più alto del precedente, con una luce libera sotto la trave di 6 metri per il passaggio delle imbarcazioni «Il canale dell'Incile è il collegamento tra Arno e Navicelli che ripristinerà la navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare – commenta l'assessore ai lavori pubblici Andrea Serfogli – i lavori di spostamento della condotta sono stati eseguiti in tempi rapidissimi evitando disagi alla circolazione» Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società OLT Offshore LNG Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa. Alla fine dei lavori manca il completamento delle nuove fognature e dell'acquedotto e, dopo il collaudo della conca, la rimozione dell'ultimo tratto di terra che separa il canale dell'Incile dal canale dei Navicelli. Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2018 i lavori saranno terminati e si passerà alla fase dei collaudi amministrativi

Il caso. L'impianto toscano adeguerà il codice alla svolta introdotta dalla delibera e riceverà Gnl da piccole navi metaniere

Livorno pronta al cambio di passo



Le imprese di rigassificazione si preparano al cambio di passo, a cominciare da Olt Offshore Lng Toscana, la società partecipata da Iren (49,07%), Uniper Global Commodities (48,24%) e Golar Lng (2,69%), che detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante ormeggiato al largo delle coste tra Livorno e Pisa. «L'iniziativa delle aste, voluta dal Mise, può effettivamente concorrere a centrare l'obiettivo dell'indipendenza energetica in termini di approvvigionamento e avere un effetto concreto nel rendere il nostro paese un hub del Gnl», spiega al Sole 24 Ore, l'amministratore delegato di Olt Offshore Lng Toscana, Alessandro Fino, al timone della società dal dicembre 2014. L'utilizzo dei rigassificatori garantisce, poi, la reale diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Attraverso un approvvigionamento continuativo di Gnl, potrebbe infatti definitivamente decollare, sottolinea ancora Fino, «anche il progetto dello small scale Lng», in sostanza la possibilità per un impianto di rigassificazione di ricevere Gnl da piccole navi metaniere che potranno poi scaricarlo presso stazioni di rifornimento a terra, all'interno dei porti del Mediterraneo. Tale filiera risulterà inoltre «decisiva», osserva il ceo, «per fornire un combustibile green sia

per il trasporto marittimo che per quello stradale. Nello scenario che si va a prospettare, il terminale Olt può quindi giocare un ruolo importante grazie alla flessibilità tecnologica che lo caratterizza e alla posizione geografica che occupa nel centro del Mediterraneo».

E, proprio per valutare il potenziale del terminale su questo versante, Olt ha condotto uno studio preliminare di fattibilità, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del progetto "Sea Terminals" in collaborazione con la Fondazione Valenciaport e con l'Autorità portuale di Livorno, sotto la supervisione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e in linea con il piano strategico nazionale sull'utilizzo del Gnl in Italia portato avanti da Mise. Secondo quest'analisi, il terminale potrebbe scaricare su piccole metaniere con capacità di carico compresa tra mille e 7.500 metri cubi e, dal punto di vista ingegneristico, necessiterebbe di modifiche marginali per fornire questo tipo di servizio che potrebbero essere realizzate in uno o due anni.

Intanto, però, l'impianto è pronto ad adeguare il proprio codice di rigassificazione alla svolta introdotta dalla delibera. Nei desideri della società, la consultazione dovrebbe cominciare tra fine ottobre e i primi di novembre in modo da completare l'intero percorso in linea con la tabella di marcia trattenuta dall'Authority.

Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGASSIFICATORE DI LIVORNO PRONTO AL CAMBIO DI PASSO

Livorno si adegua alla delibera 660 del 2017, con cui l'Autorità per l'energia ha attuato la revisione del meccanismo di remunerazione dei servizi di rigassificatore per migliorare la competitività degli impianti esistenti. Si ricorre ad aste aperte ascendenti, con valorizzazione al costo marginale, per il conferimento della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale.

Olt Offshore Lng Toscana, la società partecipata da Iren (49,07%), Uniper Global Commodities (48,24%) e Golar Lng (2,69%), che detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante ormeggiato al largo delle coste tra Livorno e Pisa, si prepara così al cambio di passo. «L'iniziativa delle aste, voluta dal Mise, può effettivamente concorrere a centrare l'obiettivo dell'indipendenza energetica in termini di approvvigionamento e avere un effetto concreto nel rendere il nostro paese un hub del gnl - spiega al Sole 24 Ore, l'amministratore delegato di Olt Offshore Lng Toscana, Alessandro Fino, al timone della società dal dicembre 2014 -. L'utilizzo dei rigassificatori garantisce, poi, la reale diversificazione delle fonti di approvvigionamento».

Attraverso un approvvigionamento continuativo di gnl, potrebbe infatti definitivamente decollare, sottolinea ancora Fino, «anche il progetto dello small scale Lng», in sostanza la possibilità per un impianto di rigassificazione di ricevere gnl da piccole navi metaniere che potranno poi scaricarlo presso stazioni di rifornimento a terra, all'interno dei porti del Mediterraneo.

Tale filiera risulterà inoltre «decisiva», osserva Fino, «per fornire un combustibile green sia per il trasporto marittimo che per quello stradale. Nello scenario che si va a prospettare, il terminale Olt può quindi giocare un ruolo importante grazie alla flessibilità tecnologica che lo caratterizza e alla posizione geografica che occupa nel centro del Mediterraneo».

GNL, ECCO LE REGOLE PER LE ASTE. INTANTO, WACC 2018 CONFERMATO

L'AUTORITÀ FISSA LE MODALITÀ PER LE PROCEDURE CHE SOSTITUISCONO PRIORITÀ ACCESSO E PRO-RATA. STABILITI ANCHE I CRITERI PER LE TARIFFE "TRANSITORIE" 2018/2019

Arrivano le attese aste per il servizio di rigassificazione. Facendo seguito al dco 714/2016, la delibera 660/2017 dell'Autorità introduce le procedure concorsuali, superando così l'obsoleto meccanismo di allocazione basato su criteri di priorità nell'accesso e del pro-rata. Prevista anche una riorganizzazione della regolazione in materia di accesso ai servizi di rigassificazione.

In sintesi, il provvedimento prevede l'allineamento delle tempistiche delle aste con quelle per l'allocazione della capacità di trasporto, l'estensione fino a 15 anni del conferimento della capacità su base pluriennale e l'adozione di due meccanismi: asta aperta ascendente, con valorizzazione al costo marginale, per il conferimento della capacità di rigassificazione annuale e pluriennale; pay as bid per la capacità di rigassificazione associata ad una singola scarica per periodi inferiori all'anno.

L'Aeegsi si riserva di compiere "più puntuali approfondimenti" sulla definizione dei criteri di determinazione del prezzo di riserva, limitandosi, in questa prima fase a individuare principi generali di metodo nonché i parametri che saranno presi in considerazione dall'Autorità in un successivo provvedimento.

Inoltre, la delibera 660/2017 riordina la materia, predisponendo la pubblicazione di un nuovo Testo integrato delle disposizioni in materia di garanzie di libero accesso al servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto (Tirg) sostitutivo del testo approvato con la delibera 118/2015, il quale contiene anche previsioni in materia di servizi di flessibilità per la riconsegna del Gnl offerti dalle imprese di rigassificazione.

Intanto, con la delibera 653/2017 l'Autorità ha approvato i criteri per le tariffe del periodo transitorio 2018-2019, che prevedono per l'anno prossimo la conferma del Wacc al 6,6% mentre nel 2019 non ci saranno aggiornamenti rispetto a quelli già previsti dalla delibera 583/2015 (Tiwacc 2016-2021).

Riguardo al costo riconosciuto, l'Aeegsi include nel riconoscimento tariffario anche i valori di preconsuntivo degli investimenti (in analogia a quanto disposto per il trasporto gas e la trasmissione elettrica). Con riferimento all'incentivazione, nell'ottica di garantire un'adeguata stabilità regolatoria viene applicato il meccanismo input-based residuale per gli investimenti che

entrano in esercizio negli anni 2018 e 2019, riducendo l'extra-remunerazione all'1,5% (dal 2%) e limitando a 12 anni (da 16) il periodo di riconoscimento.

L'introduzione di logiche di efficientamento dei costi di investimento è rimandata al quinto periodo di regolazione.

Riguardo agli obiettivi di recupero d'efficienza, viene confermata l'ipotesi prospettata in consultazione di determinare l'X-factor al fine di riassorbire nel biennio 2018-2019 le quote residue delle efficienze realizzate nel corso del secondo e del terzo periodo di regolazione, prevedendo tuttavia, in ragione di esigenze di semplicità amministrativa, di applicare un X-factor costante ai fini delle determinazioni tariffarie del 2018 e del 2019.

Sul fronte corrispettivi tariffari vengono confermati i criteri attualmente in vigore, da applicare in coerenza con il nuovo Tirg che introduce le aste. In particolare, per i casi disciplinati dal Testo (capacità disponibile o resa disponibile) è prevista la sola applicazione del corrispettivo Crs, destinato alla copertura dei futuri costi di ripristino. Per i casi non disciplinati dal Tirg sarà applicato anche il corrispettivo unitario di impegno associato ai quantitativi contrattuali di Gnl (corrispettivo Cqs).

Venendo al fattore di copertura dei ricavi sono confermate le attuali modalità di applicazione, prevedendone un'integrazione al fine di considerare anche i ricavi effettivi derivanti dall'assegnazione della capacità mediante aste.

Inoltre, il provvedimento fa salvi gli effetti della delibera 548/2017 per Olt Offshore Lng Toscana di chiusura del procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato (QE 1/8).

Infine, la delibera 653/2017 prevede per il 2018 di fissare il termine del 31 ottobre 2017 per il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 21 della Rtrg 2014-2017, mentre per il 2019 è confermato il 30 aprile 2018 quale termine entro il quale le imprese di rigassificazione devono presentare all'Autorità le proposte tariffarie.

CANALE INCILE

Ponte su via Livornese, aperta la nuova viabilità

Nei giorni scorsi è stata ripristinata la normale viabilità sulla via Livornese nel tratto compreso tra via del Chiassatello e la rotatoria sull'Aurelia di via Ponte a Piglieri.

Un altro passo importante per l'apertura del canale Incile, il collegamento tra l'Arno e il canale dei Navicelli che ha come obiettivo il ripristino della navigabilità dal centro di Pisa al porto di Livorno.

Il 13 marzo scorso era stata completata la demolizione del ponte su via Livornese, per iniziare i lavori di posizionamento del nuovo ponte: una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso. Il ponte è sopralevato di circa 180 centimetri rispetto a quello precedente, in modo da permettere una luce libera sotto trave di 6,05 metri e leggermente ruotato, così da consentire il passaggio delle barche lungo il canale dei Navicelli.

Fino ad oggi la viabilità è sempre stata garantita grazie alla strada realizzata sul terrapieno che passa tra il ponte e il canale dei Navicelli.

È proprio dallo scorso maggio che erano iniziati i lavori per il nuovo ponte sull'Incile in via Livornese. Primo passo il varo delle travi di sostegno, l'ossatura principale della struttura. Il nuovo ponte è stato realizzato più alto del precedente per dare al canale le potenzialità richieste dal settore nautico. Un'opera strategica per nautica, turismo, ambiente e per il quartiere di Porta a Mare.

Nelle settimane successive sono state realizzate le opere di rifinitura e questi lavori stradali, dopodiché il nuovo ponte è stato aperto al traffico, mentre il cantiere si sposta dove c'era la strada provvisoria che sarà demolita per realizzare l'ultimo tratto del collegamento fluviale.

Il lungo cantiere ha già visto la realizzazione di una serie di interventi. Tra questi la rimozione dei fanghi di dragaggio, la bonifica del canale, la rimozione della vecchia

"ghigliottina", la manutenzione e il ripristino delle funzionalità del ponte girevole. E poi la realizzazione dei muri di imbocco del canale e della soletta di fondo. L'escavazione dello sbocco sull'Arno, l'installazione di tutte le Porte Vinciane all'interno del canale, le due concate di navigazione, le operazioni di collaudo statico della porta arginale e dei panconi, nonché la realizzazione della massicciata arginale a protezione idraulica dello sbocco.

Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la società Olt Offshore Lng Toscana, la Provincia e il Comune di Pisa. Entro l'anno è previsto il completamento del cantiere.



La nuova viabilità a Porta a Mare

VALUTAZIONI AMBIENTALI, LE ULTIME NOVITA'

ESITO POSITIVO PER PROGETTI DECOMMISSIONING A TRINO, OLT IN TOSCANA E UPSTREAM OFFSHORE AL SUD

Si è conclusa con esito positivo la procedura di verifica di ottemperanza per la prescrizione n. 9 relativa decommissioning dell'**impianto nucleare di Trino** (decreto Via n. 1733 del 24 dicembre 2008), riguardante il "monitoraggio costante della compatibilità ambientale" durante le attività messe in campo da Sogin, che "non ha evidenziato variazioni negative". È una delle ultime novità pubblicate sul sito internet riguardante le autorizzazioni ambientali.

Passando all'**upstream**, sono terminate positivamente anche le procedure Via dell'indagine geofisica 2D-3D nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 81 F.R.-GP" a largo della Puglia, e dell'indagine geofisica relativa al permesso di ricerca offshore "d 87 F.R.-GM", al largo della Calabria.

Infine, disco verde per le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni n. 7, relativa al **terminale di rigassificazione Olt** (determinazione Dva-Dec-2017-0000277 del 28 settembre 2017), e n. 4 per il progetto **sealine e campo boe** per lo scaricamento di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del porto di Pescara (decreto Via n.113 dell'11 giugno 2015), oltre che per la procedura di assoggettabilità a Via del **raccordo aereo** a 150 kV in doppia terna tra la linea "Canino Arlena" e la stazione elettrica Tuscania (protocollo Dva-Dec-2017-0000275 del 27 settembre 2017).